

# spender

Catalogo N. 187 - nuova serie - 21 ottobre - 3 novembre 1907

EDIZIONI  
galleria  
della  
ORE

matthew spender

Inaugurazione venerdì 21 ottobre 1977 alle ore 18



L'ombra forte olio cm. 70 x 60

Così scriveva Matteo Spender, ma non i suoi quadri. E mi aspettavo, forse banalmente, una pittura solare, lirica, contemplativa, dotta di grazia e di poesia, in linea con tutto ciò di cui, per nostra testimonianza, Spender si è circondato, con la vita che condusse da quando ha preso casa a campi in Toscana. Se così fosse stato, sarebbe, una, assai più facile ma anche meno stimolante padrone del suo quadri, per se che, cronista della realtà, non sono un professionista della critica d'arte.

Invece, le opere di Matteo Spender non assomigliano a Matteo Spender esiliato nella natura del Chianti, non riflettono le sue giornate toscane fra il tranneo, i vigneti e gli ulivi, il suo vivere sfondato nella campagna. Nei suoi ritratti (più che interpretare il modello lo ponono a raccontarsi), nei suoi paesaggi (ma il termine è ingannevole perché si tratta di situazioni ambientali, di «paesini», di feste della realtà e non di contemplazioni della natura) non si può scoprire il suo privato. C'è, nelle opere di Spender, il senso, fatidico rifiuto di una pittura affidata alla pura e semplice sensibilità, al sentimento individuale, alla visualità partecipata o asettica che sia.

Ancoridormi, arceta di vocazione, Matteo Spender, è stato influenzato da Leger e da Mirò: lo si coglie soprattutto nelle composizioni di paesaggio. Ma non porta generiche pedagi all'arte moderna e alle sanguigne eresi tritate dall'ossessione dell'«altro più avanti». All'ultimo del primo Rinascimento italiano che ha monopolizzato i suoi studi di antocidenza e che rappresenta il primo, esclusivo amore a cui sempre si richiama, i modelli di Spender sono simbolici: gli sette neocedenzi con alla testa Iagob e David e, in sottoline, il realismo socialista o meglio la filosofia artistica e politica che dovrebbe animare questa scuola e che, sul piano dei risultati, è stata stremata da forzati ideari celebrativi. Modelli o ideali, insomma, di una pittura che scava il personale, che piega la sensibilità individuale ad essere filtro delle realtà e non soggetto, non cardine dell'espressione artistica, per tradurre, per visualizzare in semplici immagini semplici, in linguaggio accessibile i fatti, i problemi, gli eventi degli uomini, della realtà. È questo l'obiettivo di Matteo Spender. Un traguardo ambizioso, difficile che inseguo per tentarci e che, stocca facendo, nobilita il suo lavoro, il suo impegno di artista del nostro tempo.

Guido Vergani



Strada serpentina olio cm. 65x80



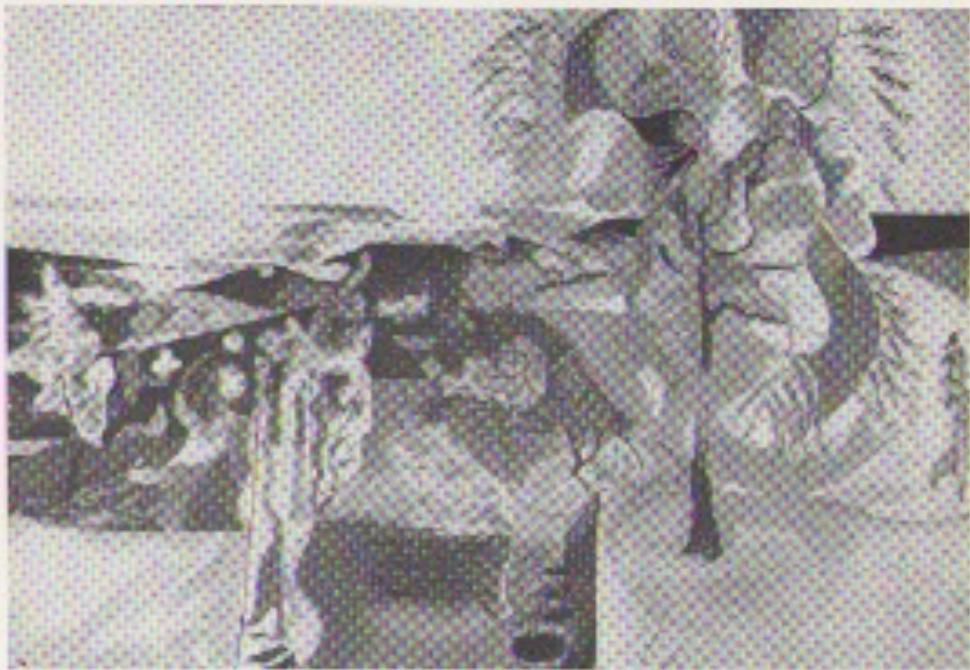
La valle dell'Albenga olio cm. 85x110



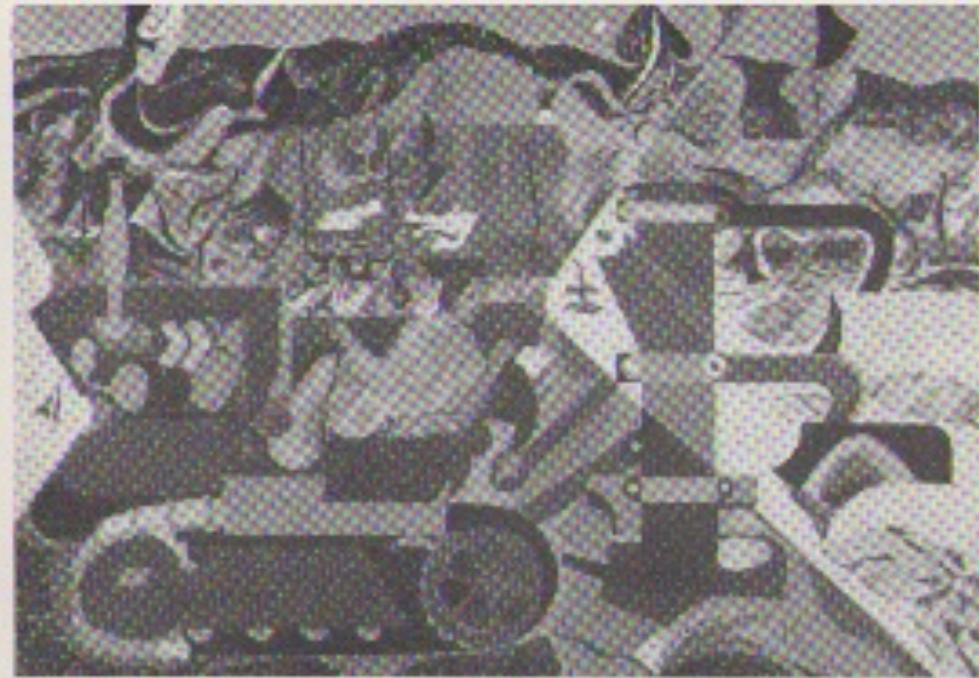
Due Orazi olio cm. 115 x 80



Ritratto di A.S. con la Gatti olio cm. 120 x 90



Pecoraggio contadino olio cm. 70 x 100



Antri di nata olio cm. 120 x 170

## ELENCO DELLE OPERE

Anatre di niente, cm. 120 x 170

Ritratto di A.S. con la Giosè, cm. 120 x 90

Duo Oscaldo, cm. 110 x 80

Ritratto di E.M., cm. 115 x 80

Tremotes, cm. 85 x 110

Le onde dell'Alberia, cm. 85 x 110

Pensaggio continuo, cm. 70 x 100

Improvvisi funerali, cm. 70 x 100

Pensaggio a occhi chiusi, cm. 70 x 90

La terra vicina al bosco, cm. 65 x 80

Strada scivolosa, cm. 65 x 80

L'ombra ferma, cm. 75 x 60

La campana, cm. 50 x 70

La spiaggia di San Giorgio, cm. 40 x 50

L'alba pianata spagnola, cm. 40 x 30

Linguaggio giovanile, cm. 40 x 30

Casagli, cm. 35 x 50

Il giardino del pignattiero, cm. 35 x 50

Vivere nel passato, cm. 35 x 25

La lingua del geografo, cm. 35 x 25

L'occhio di niente, cm. 25 x 30

L'albero e il crottore, cm. 30 x 25

Matthew Spender è nato a Londra nel 1945. Ha studiato in Inghilterra. Dal 1968 si è stabilito in Italia, dove vive e lavora a Leoddi in Chianti (Siena).

## MOSTRE PERSONALI

1971 Festival dei due Mundi, Spoleto

1972 Atelier 23, Parigi

1973 Gabinetto G.P. Visscher, Palazzo Strozzi, Firenze

1976 Galleria l'Approdo Arte Moderna, Torino

1977 Galleria delle Ore, Milano

## MOSTRE COLLETTIVE

1972 The Serpentine Gallery, London

1973 Norrköping Museum, Skokland's Museum, Orkney Anglo-Swedish Association, Svezia

1974 XII Premio del Disegno, Galleria delle Ore, Milano

1976 Galleria delle Ore, Milano

1977 XIII Premio del Disegno, Galleria delle Ore, Milano